

**BILANCIO ESTIMATIVO DEL CONSIGLIO**

del 4 marzo 1991

relativo alle carni bovine destinate all'industria di trasformazione per il periodo  
1° gennaio — 31 dicembre 1991

(91/135/CEE)

IL CONSIGLIO DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

visto il regolamento (CEE) n. 805/68 del Consiglio, del 27 giugno 1968, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore delle carni bovine<sup>(1)</sup>, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 3577/90<sup>(2)</sup>, in particolare l'articolo 14, paragrafo 2,

vista la proposta della Commissione,

HA ADOTTATO IL PRESENTE BILANCIO ESTIMATIVO:

**Introduzione**

A norma dell'articolo 14, paragrafo 2 del regolamento (CEE) n. 805/68, ogni anno il Consiglio, che delibera a maggioranza qualificata su proposta della Commissione, stabilisce un bilancio estimativo delle carni che possono essere importate in base al regime previsto dal suddetto articolo. Tale bilancio tiene conto sia delle disponibilità previste nella Comunità per le carni delle qualità e presentazioni atte all'utilizzazione industriale, sia del fabbisogno dell'industria. Il bilancio medesimo indica separatamente i quantitativi di:

- a) carni destinate alla fabbricazione di conserve non contenenti componenti caratteristiche diverse dalla carne bovina e dalla gelatina;
- b) carni destinate all'industria di trasformazione per la fabbricazione di prodotti diversi dalle conserve di cui alla lettera a).

**CAPITOLO I****Disponibilità di carni di trasformazione**

Secondo i dati forniti dagli Stati membri alla Commissione nell'agosto 1990, le disponibilità comunitarie di carni fresche da trasformazione di produzione interna possono essere valutate per il 1991 a 1 380 000 tonnellate espresse in carni con osso.

Alla fine del 1990, le scorte pubbliche di carni provenienti dagli acquisti all'intervento avevano raggiunto un livello considerevole nella Comunità. Il quantitativo di

dette scorte idoneo alla trasformazione può essere stimato a 250 000 tonnellate espresse in carni con osso.

Alla fine del 1990, nei magazzini frigoriferi non si registravano giacenze di carni bovine risultanti dalla concessione di aiuti all'ammasso privato.

Con effetto dal 1° gennaio 1991, la Comunità ha aperto un contingente tariffario di 53 000 tonnellate di carni congelate disossate, corrispondente a 68 900 tonnellate di carni con osso.

L'esperienza dimostra che, nell'ambito di questo contingente, saranno importate nel 1991, per la trasformazione, 14 000 tonnellate di carni congelate espresse in carni con osso.

Per il 1991, i quantitativi di carne originari del Botswana, del Kenia, del Madagascar, dello Zimbabwe e dello Swaziland, che potranno essere importati nella Comunità e rispondenti ai requisiti dell'industria di trasformazione, possono essere valutati a 5 000 tonnellate espresse in carni con osso.

Le disponibilità totali destinate alla trasformazione per il 1991 saranno pertanto le seguenti:

	<i>(in tonnellate)</i>
— carni fresche:	1 380 000
— carni congelate acquistate all'intervento:	250 000
— carni congelate immagazzinate in base al regime dell'aiuto all'ammasso privato:	0
— carni congelate importate nell'ambito del contingente GATT:	14 000
— carni congelate importate in base alla convenzione ACP:	5 000
Totale	1 649 000

**CAPITOLO II****Fabbisogno industriale di carni da trasformazione**

Secondo i dati forniti dagli Stati membri alla Commissione nell'agosto 1990, il fabbisogno comunitario di carni da trasformazione può essere valutato per il 1991 a 1 461 000 tonnellate espresse in carne con osso.

Tale cifra comprende il fabbisogno delle industrie che producono le conserve di cui all'articolo 14, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (CEE) n. 805/68. Quest'ultimo quantitativo è stimato a 215 000 tonnellate.

<sup>(1)</sup> GU n. L 148 del 28. 6. 1968, pag. 24.

<sup>(2)</sup> GU n. L 353 del 17. 12. 1990, pag. 23.

**Conclusioni**

in base al regime previsto all'articolo 14 del regolamento (CEE) n. 805/68 è fissato a 0 tonnellate.

Fatto a Bruxelles, addì 4 marzo 1991.

In base a quanto illustrato in precedenza, le disponibilità comunitarie di carni destinate alla trasformazione supereranno, nel 1991, il fabbisogno dell'industria. Pertanto il bilancio estimativo di carni bovine destinate all'industria di trasformazione che possono essere importate nel 1991

*Per il Consiglio*

*Il Presidente*

R. STEICHEN